

Castagno – Castanea sativa



Descrizione

Il castagno è un albero che raggiunge un'altezza di 10 – 30 m. La corteccia è nelle giovani piante liscia e color bruno-oliva, successivamente diviene grigio-bruna e con profonde fessurazioni. Le foglie sono lunghe fino a 25 cm, lungamente lanceolate, coriacee e hanno un colore verde scuro lucente, con la pagina inferiore più chiara. Il margine fogliare presenta denti acuminati. I frutti sono verdi e pungenti. Quando sono maturi, in ottobre, l'involucro si apre e rilascia il suo contenuto, la castagna.

Informazioni generiche

I castagni portano i frutti solo dopo circa 20 anni. La pianta ha dimensioni medie, in popolamenti chiusi i fusti sono allungati e ben fogliati; le piante isolate hanno chioma ampia e fusto corto. Possono raggiungere un'età di parecchi secoli. Come specie arborea originaria dei paesi mediterranei il castagno richiede un clima mite, non troppo secco, "da vite", tollerando tuttavia anche l'ombra. Il suo accrescimento è due volte superiore a quello della quercia. I marroni, ricchi in amido, rappresentavano, prima dell'introduzione della patata, il pane quotidiano per molte persone. I frutti essiccati venivano trasformati in farina e successivamente con essa veniva cucinato il pane. In alcuni luoghi i poveri avevano il permesso di piantare sui terreni pubblici dei castagni per uso personale. Oggi i marroni glassati o il purè di castagne sono delle leccornie. In inverno le castagne arrosto riscaldano le mani prima di essere gustate.

Impieghi

Il castagno viene impiegato come legno da costruzione per interni ed esterni, per strutture a contatto con l'acqua ed imbarcazioni. Impiegato anche come impiallacciatura, per rivestimenti e parquet. In alcuni paesi viene utilizzato per le doghe delle botti.

